Anno V. — N. 37 | Udine, Martedì-Mercoledì 14-15 Febbraio 1882 | Abbonamento postale

**Prezzo d'Associazione**

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 20 — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, N. 28, Udine

## IL S. PADRE

### E LA GIOVENTÙ CATTOLICA ITALIANA

Riproduciamo dal *Bien public* di Gand, non avendolo pubblicato i giornali di Roma, il testo dell' importantissima allocuzione del S. Padre al circolo San Pietro della Gioventù cattolica di Roma nel ricevimento già da noi annunciato:

“ Vediamo colla più viva soddisfazione i giovani del Circolo S. Pietro, che la favorevole occasione della rinnovazione delle cariche conduce oggi alla Nostra presenza. Con eguale soddisfazione accogliamo i sentimenti e le proteste colle quali il Circolo S. Pietro Ci esprime il suo rispetto e la sua illimitata devozione verso la Nostra persona e verso questa Sede Apostolica. La gioventù è stata sempre per noi l' oggetto delle cure le più tenere e le più sollecite, ma oggi essa richiama più specialmente le affettuose sollecitudini del Nostro cuore, e perchè Noi la vediamo più particolarmente circondata ed assediata, e perchè è su lei che si fondano in gran parte le speranze dell'avvenire. Ognuno sa infatti che i nemici del nome cristiano profittano dell' inesperienza della gioventù per fomentarne le passioni e per abusare delle belle qualità che la distinguono. Essi si sono in prima sforzati di snervarne lo spirito colla corruzione dei costumi e di spandere nei giovani cuori il funesto seme dell'incredulità e dell' indifferenza religiosa. Essi non si limitano inoltre a stringere la gioventù nelle loro file, ma si propongono di servirsene come di docile istrumento nella guerra accanita contro la religione e le sue sante istituzioni.

« Fu per conseguenza saggio e santo il pensiero di riunire la gioventù in una società dove essa potrà trovare il necessario soccorso per iscongiurare i pericoli che la minacciano e nel tempo stesso l' occasione di prestare il suo concorso alla difesa degli interessi religiosi. Questa società che fu già benedetta dal Nostro glorioso predecessore e da Noi stessi incoraggiata dai pastori spirituali ha portato tutti quei preziosi frutti che ognuno si aspettava. Il vostro circolo, specialmente, fortificato dalla protezione dell' invincibile principe degli apostoli del quale volle portare il nome ha intrapreso molte opere utili che lo hanno reso benemerito della causa della religione. Amiamo ricordare con vera soddisfazione l' assistenza, ch' esso a prestato con tanto zelo ai cattolici italiani e stranieri, in occasione dei loro vari pellegrinaggi. Ricordiamo pure l' opera delle cucine economiche col mezzo delle quali, negli anni della più grande miseria il Circolo S. Pietro è venuto in soccorso alla classe indigente. Ricordiamo in fine l' istituzione dei pubblici dormitori ove si dà un asilo sicuro a coloro che non hanno tetto per abitare, liberandoli così dai pericoli, istruendoli e facilitando loro il compimento dei cristiani doveri. È in causa di questi ricordi che noi vogliamo rendere pubblicamente al Circolo di S. Pietro i meritati elogi.

“ Ma eziandio è nostra intenzione di animarvi e di eccitarvi, carissimi giovani, a perseverare nelle opere incominciate, a non permettere che mai si raffreddi nei vostri cuori l' ardore del vostro zelo e ad infiammarlo ogni dì più a misura delle urgenti necessità della nostra epoca. Voi conoscete bene, cari giovani, gli attacchi che si dirigono tutti i giorni e in mille maniere contro la Religione, voi conoscete la nostra situazione e i selvaggi disegni dei nostri nemici. Ebbene, che questo sia sufficente per rianimare il vostro coraggio, per raffermare la vostra costanza e per raggrupparvi tutti strettamente in una santa e perfetta unione.

“ La buona gioventù romana, ne siamo certi, non mancherà a questi doveri, tanto meno nei momenti più difficili. Ma però è necessario che il vostro Circolo conservi intatto e pieno di vigore lo spirito che lo animava al momento della sua fondazione. È necessario che voi vi teniate pronti al sacrificio che la difesa della causa cattolica potrà un giorno esigere da voi. È necessario che uniate i vostri sforzi a quelli delle altre società cattoliche, le quali, benchè per vie differenti, tendono allo stesso scopo. E perchè questi desiderii ricevano il loro pieno compimento, per bene vostro e di tutti, noi imploriamo da Dio l'abbondanza dei celesti favori. Di queste grazie come dello speciale affetto che noi vi portiamo vi sia pegno l'apostolica benedizione che dal fondo del cuore noi impartiamo a lei, signor Cardinale, quale protettore del Circolo e a voi tutti, carissimi giovani, insieme alle vostre famiglie „

## LETTERA DI MONS. ROBERTO MENINI

### VESCOVO DI FILIPPOPOLI

Il Rmo. Mons. Menini ha lasciato fra noi tanto care memorie che siamo sicuri si leggeranno con piacere le seguenti notizie da lui mandate da Filippopoli alla *Voce cattolica* di Trento.

V. S. non cessa di chiedermi istantemente nuove di me e del nostro vicariato onde poterle comunicare ai numerosi lettori dell' egregia effemeride *La Voce Cattolica*, i quali molto s' interessano ai prò del loro vecchio conoscente ed amico. Ben volentieri mi sottraggo per qualche istante alle molteplici mie occupazioni, e mi accingo a soddisfarla. Ai 10 novembre ritornai dalla mia peregrinazione nell'Austria, nella Francia e nell' Italia, ove ho conosciuto tanti cuori nobili e generosi, e vi ho riscontrate vivissime le simpatie verso queste bulgare contrade, che possono considerarsi quali porte della rigenerazione dell' Oriente. Appena ritornato tra i miei amatissimi confratelli e figli, non indugiai a cominciare i preparativi per la fabbrica del nostro ospitale ed allestimento del Seminario; dico i preparativi, posciacchè per innalzare le due fabbriche conviene attendere la stagione propizia di primavera. Intanto, dovendosi fabbricare l' ospitale sul terreno del vecchio nostro cimitero, ieri fu invitata la popolazione a prestarsi nella escavazione delle ossa dei propri defunti, le quali saranno poi con funebre pompa trasportate al cimitero nuovo, e sotterrate in due grandi tombe già aperte e pronte a ricevere la moltitudine d' inquilini che cangiano d' abitazione. E' una funebre festa di S. Michele! C' è da restarne commossi al vedere oggi tosto la nobile gara sorta tra ricchi e poveri per portarsi personalmente alle fosse ove dimorano i corpi dei loro congiunti, estrarne religiosamente gli avanzi, e fedelmente custodirli fino al giorno del funereo trasporto, il quale riescirà senza dubbio più commovente.

Sarebbe mia brama il veder sorgere sul terreno vasto dell' antico cimitero un ospitale, un orfanotrofio di bambini maschi, ed un ricovero pei poveri vecchi d' ambo i sessi. Ma a realizzare questo desiderio fa duopo un conveniente sussidio pecuniario; questo lo attendo dalla carità dei benefattori europei; già mi arrivarono delle generose offerte in denaro, in mobili, tela per camicie, lenzuola, ecc. Spero che la provvidenza continuerà a soccorrere questa opera, destinata a sollievo del povero, a conforto del sofferente, a rifugio dell' innocente bambino abbandonato.

Col primo di quest' anno furono accolti nel nostro Seminario vescovile 6 nuovi alunni, uno entrerà fra pochi giorni. Se V. S. li potesse vedere, credo che comincierebbe subito ad amarli; sono cari fanciulletti dell' età di 12 ai 14 anni, bulgari di puro sangue, vispi, vivaci, pieni d' intelligenza, ma quel che è meglio pieni di buona volontà di consacrarsi a Dio, ed alla salvezza dei loro connazionali. Paiono tanti S. Luigini in erba. Io li ho consacrati a Nostra S. del S. Cuore, e credo di averli messi in buone mani. La loro educazione ci costa fatiche, sagrifizii, affanni, ma vi ci sobbarchiamo ben di cuore, pensandosi che dai buoni sacerdoti dipende in gran parte il progresso morale e più materiale del popolo. Quanto al mantenimento che viene da noi somministrato quasi a tutti gli alunni gratuitamente, anche qui la Provvidenza ci pensa. Alcuni benefattori di Parigi hanno promesso di mantenere uno o due chierici. Spero che in Budapest si trovino alcune anime generose disposte a mantenerne un altro. E per gli altri?... lasciamone la cura a Dio, che ben saprà procurarci benefattori; l' erario della carità cattolica è indefettibile. Pel mantenimento e vestiario di ciascun alunno si richiede la somma di annui fiorini 150, ben inteso, procedendo con un' economia in strettissimo senso.

Che le dirò poi della devozione a Nostra Signora del S. Cuore? Dal momento in cui ho esposto per la prima volta agli sguardi del popolo bulgaro la benedetta statua di Maria, regalo dei miei Trentini, io ne ho sperimentato incessantemente i benefici effetti. Si prega molto davanti a quell' altare e molto si ottiene; ne fanno testimonianza i ricchi donativi deposti ai piedi della Vergine, e tovaglie ricamate in oro, e tappeti finissimi, e fra le altre cose otto magnifici candelabri di bronzo dorato venuti dalle più rinomate fabbriche di Francia, per il che quell' altare nella festa di Maria si trasforma in una massa di arredi sacri dorati od inargentati, scintillanti di luce per una sessantina di ceri che continuamente vi ardono. Se V. S. si mettesse in qualche cantuccio del nostro duomo, Ella vedrebbe talvolta prostrato a ringraziar Maria un turco battezzato poco fa e poi sposato con una scismatica bulgara fatta pur cattolica; ed un maronita, ex peccatore pubblico, con la sposa ex greca foziana, ma ora cattolica romana; vedrebbe giovanetti e giovanette chieder prostrati alla Signora che tutto può la grazia della vocazione, e poi levarsi di là esauditi; vedrebbe ....ma basta, poichè ci vorrebbe altro per abbozzare in una le meraviglie di Celoi, che delle sue meraviglie riempie il mondo intiero. — Quest' anno avremo l' incoronazione solenne di Nostra Signora. Le corone per la Vergine e pel S. Bambino furono lavorate a Parigi, e sono un regalo dell' arciconfraternita di Nostra Signora. Un breve discorso da me tenuto in cattivo francese a quella celebre arciconfraternita mi ha fruttato il regalo suddetto.

I bulgari scismatici vengono numerosi alla nostra chiesa, ascoltano con attenzione prediche, e Dio voglia che presto suoni l' ora del loro ravvedimento. Il giorno di Natale alla Messa pontificale della mezzanotte il vasto duomo era affollatissimo di persone d' ogni condizione e religione. Il nostro coro di cantori eseguì una bellissima Messa in figurato, accompagnata dall' organo, ed interpolata dai suoni dell' orchestra. Dopo l' Evangelio tenni l' Omelia in bulgaro. La predicazione qui si tiene per lo più in lingua bulgara, una o due volte al mese in italiano, ed altrettante in francese.

Il governo bulgaro seguita a dimostrarci le sue simpatie, gli alti funzionarii dello Stato vengono sovente a visitarci, e talvolta assistono persino alle sacre funzioni. Tuttociò fa sperare un non lontano avvicinamento.

Il venerando vecchio e Vicario apost. mons. Reynaudi ci dà sul letto de' suoi dolori continue lezioni d' ammirabile pazienza. Confinato per lo più fra quattro mura, oppresso da un ammasso di dolori che lo rendono bene spesso quasi agonizzante, non un lamento odesi uscire da quella bocca, l' amore ai patimenti pare in lui divenuto abituale, come abituale eragli in tempo di sanità l' amore alla fatica. Dio ce lo conservi ancor lungo tempo!

Ecco dunque soddisfatte almeno in parte le brame di V. S. d' avere nostre notizie. Resta ora che Ella preghi e faccia pregare per noi, pel clero, pel Seminario, pel futuro ospitale, pel popolo cattolico e per la conversione dei separati. Se V. S. conoscesse qualche anima ricca egualmente in denaro ed in generosità, ci farebbe immenso favore interessandola a vantaggio delle opere sopra accennate.

Intanto riceva la mia benedizione che di tutto cuore impartisco a V. S., ed a tutti coloro che mi ricordano.

*di Lei Aff.mo amico in Domino*
† fr. ROBERTO Vescovo Cappuccino.

## PROCESSO FAELLA

*Seduta del 13*

Si legge una lettera del Faella diretta ai suoi difensori con la quale li prega di comunicare alla Corte, ch' egli rinuncia a qualsiasi difesa dopo che la Corte gli ha negato il tempo per procurarsi mezzi per la difesa stessa che riuscirebbe incompleta mancando i periti.

L' avvocato Barbanti chiede di ritirarsi. La Corte gli ordina di rimanere al suo posto.

Viene poi continuato senza incidenti il dibattimento procedendosi agli interrogatori dei restanti testimoni, dell' accusa e della difesa e dei periti calligrafi.

## Una guerra austro-russa

Scrivono da Gatschina alla *Tribuna* di Berlino che nei circoli russi dirigenti, ha completamente il sopravvento l' idea panslavistica e che una azione militare è cosa oramai decisa.

Si aspetta soltanto, per gettare la maschera, il momento in cui l' Austria sarà costretta ad occupare il Montenegro. Il partito d'azione calcola che, nel caso di una guerra contro l' Austria, Freycinet verrebbe tosto sostituito da Gambetta e così la Germania si troverebbe con le mani legate.

Gambetta è in continua relazione coi capi del panslavismo.

Il corrispondente conclude, segnalando le agitazioni slave nel Banato e le agitazioni rumane nella Transilvania.

Questa lettera che si attribuisce ad una persona altolocata produsse grande impressione a Berlino. I giornali ufficiosi tentano attenuarne il carattere, ma si vede bene che alla capitale tedesca non si è niente affatto tranquilli sull' avvenire e si guarda con preoccupazione allo svolgimento delle cose nei Balcani e nell' impero russo.

Telegrafano da Vienna:

Presso le persone in Gallizia fu trovata una corrispondenza compromettente fra Aksakoff e i comitati slavi riguardo alla organizzazione di un movimento interno nel caso di una guerra austro-russa. E' stato il tribunale che ordinò gli arresti. La propaganda religiosa e le apostasie dovevano stabilire dei legami indissolubili fra i ruteni ed i russi e preparare il terreno per l' agitazione politica.

## IN GRECIA

In Atene si parla da qualche tempo di Repubblica e se ne parla proprio sul serio tanto sul serio che alcuni organi del quarto potere dello Stato si credono autorizzati ad affermare, che la Grecia è alla vigilia di una grande crisi.

La scena avvenuta in occasione dell' apertura della Camera greca, dopo la lettura fatta dal re del discorso del trono è troppo significante.

Non un segno di approvazione, — silenzio glaciale, fronti annuvolate. Il deputato Balli, con voce tonante, voltosi al re, gridò: « E non una parola sull'affare Velenza », alludendo a quello storno della cassa di Tebe di 800,000 dramme, a cui l'opposizione pretende non sieno estranei i ministri, cosa del resto improbabile.

E quando il re uscì dall'aula non un evviva usci dalla folla accalcata davanti il palazzo, non una mano si alzò per salutare.

C'è dell'altro.

Alcuni deputati nell'apporre la loro firma al protocollo del giuramento aggiunsero la riserva: « fino a che la dominazione dinastica non si trasformi in Repubblica ».

Inutili, proprio inutili, i commenti!

## Il capo degli Insorti dell'Erzegovina

Il nome di Stoian Covacevic, capo erzegovese, che gli organi officiosi di Vienna chiamano « capo di briganti » ed i corrispondenti dei giornali inglesi dicono « capo d'insorti », ricorre frequente nelle notizie quotidiane dacchè sono scoppiati i torbidi nelle Bocche di Cattaro.

Il corrispondente del *Pester Lloyd* manda una diffusa relazione su questa individualità; naturalmente i suoi giudizi sono informati al carattere del giornale e quindi non si può certo sospettare che il corrispondente pecchi di benevolenza e simpatia pel fiero e indomito erzegovese.

In tutta l'Erzegovina meridionale — egli narra — non vi è oggidì individualità più popolare del capo brigante. A Vienna ed a Budapest sono in errore se danno al Covacevic altro titolo; egli è e rimarrà un capo brigante e null'altro, la qual cosa però non esclude che in certi casi egli possa rappresentare in sua patria anche la parte di capo di insorti. Fuori della sua patria però no.

Il corrispondente narra quindi che il Covacevic aveva offerto l'aiuto della sua banda ai Crivosciani, i quali però respinsero l'offerta dichiarando che non volevano fare causa comune con briganti. Questo asserto contrasta con altre notizie più recenti, ma ad ogni modo, se ciò fosse, sarebbe codesta una brusca smentita a tutte le dichiarazioni sinora fatte dagli organi officiosi che nei renitenti del Crivoscie pretesero vedere soltanto pochi ladri e predoni erzegovesi.

Il luogo natale del Covacevic è il piccolo villaggio di Serdieviza nel contado di Gazko. Ha l'età dai 55 ai 60 anni ed è di media statura. I gendarmi turchi gli hanno lasciato già due volte il ricordo della sua vita brigantesca, quand'egli si trovava sulla trentina. Traverso il viso ha una larga cicatrice, lasciatagli da un colpo di cangiaro; nel braccio sinistro s'ebbe una palla che glielo ha storpiato.

Nel villaggio natio ha una casa abitata dalla di lui moglie con due figli, l'uno dei quali ha 18 anni e l'altro 15.

Il Governo provinciale di Serajevo dà una taglia di 400 zecchini sul capo del Covacevic, cioè per chi lo consegni vivo o morto, oppure offra il mezzo soltanto di arrestarlo. Ma ciò non impedisce al Covacevic di aggirarsi tranquille e sicuro fra la popolazione, di visitare anche di frequente la sua famiglia, oppure di trovarsi con essa in dati luoghi di convegno. Persone che conoscono molto bene le condizioni del paese, affermano che nell'Erzegovina non è ancora nato l'individuo che voglia in alcuna guisa concorrere all'arresto del Covacevic.

Malgrado le sue rapine, il Covacevic è agli occhi degli Erzegovesi una specie di eroe. Colui che gli facesse la spia o contribuisse all'uccisione di lui, non potrebbe godere in pace ed a lungo il premio dei quattrocento zecchini, perchè cadrebbe sicuramente vittima di atroce vendetta.

Da tre anni truppa e gendarmi fanno sforzi incredibili per impadronirsi di codest'uomo; ma tutto inutilmente. Già parecchi individui furono impiccati, perchè venne loro constatato di aver dato ricetto al Covacevic ed agli uomini della banda.

Il corrispondente narra quindi che dopo l'aggressione e la rapina alla diligenza postale furono trovati alla moglie del Covacevic 700 fiorini in banconote nuove da L. 10, che erano le prime vedute nell'Erzegovina e non lasciavano dubbio che era una parte del bottino. La donna fu tratta in prigione ma pochi giorni dopo fu rilasciata in libertà, perchè le autorità governative temevano una generale sollevazione nell'Erzegovina e perchè il Covacevic aveva giurato la più terribile vendetta se fosse torto un capello alla sua donna. Le autorità giudicarono prudente non spingere le cose all'estremo.

Il corrispondente soggiunge che gli ufficiali ed ingegneri incaricati della misurazione del suolo parlano con lode del Covacevic, che ha dimostrato una certa nobiltà di carattere.

## DUE PESI E DUE MISURE

Si fa sempre più generale l'opinione, come già ne scrisse il nostro corrispondente parigino, che la condotta del Governo francese contro la Banca l'*Union Générale*, sia stata ispirata da ben altri sentimenti che il solo sentimento di far rispettare la legge.

Ecco ciò che scrive il *Clairon*:

Lo scorso lunedì, i signori di Freycinet e Leon Say entrano al potere.

Minacciati di un'interpellanza sugli affari dell'*Union Générale* s'impauriscono, e, seduta stante, nel primo Consiglio, si decide l'arresto del presidente e del direttore dell'*Union*.

Dal lunedì al mercoledì si tratta coi personaggi che hanno nelle loro mani la sorte di questi due uomini, e si trovano resistenze singolari ed onorevoli.

Il presidente del tribunale di commercio non vuol pronunziare il fallimento prima del loro arresto, il procuratore della Repubblica non vuole arrestarli prima che si pronunci il fallimento.

Finalmente, il mercoledì la disgraziata Società dà il pretesto desiderato col sospendere i pagamenti, che poteva continuare; essa vuole attendere l'assemblea generale degli azionisti, che aveva luogo fra due giorni, e con criminosa precipitazione si ordina l'arresto, e si pronuncia il fallimento.

Quarantotto ore di pazienza, e si riunivano gli azionisti, e il Consiglio, come era suo diritto, loro domandava di versare 375 franchi per titolo. Gli azionisti versavano, come ora loro dovere. Vi erano dugento mila titoli. L'*Union* faceva fronte ai suoi impegni, e percepiva inoltre una somma enorme prodotta dall'emissione delle nuove azioni, intieramente sottoscritte. Essa era salva e trionfava de' suoi nemici.

Ma ad ogni costo si doveva impedire che l'*Union* si rialzasse, e lo si è impedito.

Non si trova esempio in cui si siano arrestati i capi d'una Società alla vigilia del giorno in cui si era deciso di fare uno sforzo per istabilire il suo credito.

Forse l'Impero arrestò, preventivamente, Mirès?

Avete voi, prosegue il *Clairon*, arrestato preventivamente il signor Duyen, uno dei vostri, che è passato in polizia correzionale? Avete forse arrestato, infine, il signor Savary, la cui situazione è la stessa di quella del signor Bontoux, fors'anco peggiore? Perchè non si è fatto lo stesso verso l'*Union générale*?

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del giorno 13

Seguita lo svolgimento delle interpellanze sulla diminuzione del prezzo del sale.

Depretis prega la Camera di dispensarlo dal parlare su questo argomento perchè è indisposto; per altro associasi alle dichiarazioni del ministro delle finanze.

Gli interpellanti insistono sulle loro osservazioni e si dichiarano non soddisfatti delle risposte di Magliani e presentano una mozione con cui si invita il ministro a prendere in esame la questione e dentro due mesi presentare un progetto per la diminuzione della tassa sul sale accompagnandolo con proposte dirette a mantenere incolume l'equilibrio.

Il ministro dirà il suo avviso in altra seduta.

Seduta pomeridiana

Annunziasi una interrogazione di G. B. Cagnola sulle istruzioni date e da darsi ai sindaci circa l'applicazione della legge elettorale e specialmente per l'inscrizione dei soldati in congedo. Nota l'urgenza perchè il tempo utile scade il 21 corrente e i sindaci non hanno istruzioni.

Depretis, dichiarandosi indisposto non può rispondere all'interrogazione ma darà telegraficamente le istruzioni che devonsi inscrivere i congedati qualora dal loro foglio risulti aver frequentato con profitto le scuole reggimentali, ma non quando non abbiano questo requisito, benchè per ragioni di pubblica economia sieno stati congedati.

Si riprende la discussione sulla riforma all'art. 45 della legge elettorale.

Il presidente della Commissione dichiara che essa, alla prima proposta, sostituisce la seguente:

« Il governo, udita una Commissione di sei senatori e sei deputati, presieduta dal ministro dell'interno, con reale decreto da pubblicarsi in un mese dalla promulgazione della presente legge, introdurrà nella circoscrizione dell'annessa tabella e dentro i confini di ciascuna provincia, le correzioni che crederà indispensabili. Non potrà alterarsi il numero dei collegi nelle provincie a cui sono assegnati più di 7 deputati.

« Il numero dei collegi a 5 deputati non sarà minore di 43 nè maggiore di 38. Non potranno essere istituiti nuovi collegi a due deputati. »

Parecchi oratori ritirano i loro emendamenti, Florena mantiene il suo. Se ne annunziano due nuovi. Vari oratori fanno altre osservazioni cui risponde Zanardelli. — Chiedesi quindi la chiusura, ma la Camera non l'approva. Si continuano a svolgere gli emendamenti e si fanno altre proposte che vengono poi ritirate. Si approvano poscia la proposta aggiuntiva e quindi il complessivo art. 45 quale fu proposto dalla Commissione.

Il seguito a domani.

### Notizie diverse

Presso il corpo di stato maggiore in Roma si aduna tutti i giorni una Commissione di ufficiali superiori di artiglieria e cavalleria per studiare il sistema migliore d'imbarco e di trasporto dei cavalli sulle ferrovie.

— La Commissione per la coltivazione del tabacco tenne una seduta, in cui gli on. Canzi e Robecchi sostennero l'abolizione del monopolio del tabacco supplendo alle perdite che ne deriverebbero all'erario con una tassa sulla produzione e sulla importazione dei tabacchi.

La maggioranza della Commissione è contraria al progetto, ma consentì alla proposta del Canzi, di presentare degli studii tendenti all'abolizione del monopolio.

— E' imminente la nomina di 700 ufficiali della milizia territoriale. In tutti, gli ufficiali di questa milizia dovranno essere 7000 fra cui 400 ufficiali superiore.

La milizia territoriale si regolerà in modo che comprenda 50,000 uomini.

— Il prof. Sbarbaro, che aveva chiesta la grazia del re, non ha potuto ottenerla, perchè il ricorso non fu appoggiato dal ministro Baccelli.

— La Commissione per l'esame del progetto di legge sulla Cassa pensioni alla vecchiaia vorrebbe dare alla istituzione un carattere provinciale anzichè nazionale.

— Credesi che il ministro Magliani si dichiarerà contrario alla mozione fatta dai deputati proponenti che l'abolizione graduale dell'imposta sul sale sia decretata entro due mesi. L'on. Magliani risponderà di non poter assumere alcun impegno con limitazione di tempo.

Nella Camera prevale l'idea che l'abolizione della tassa del sale venga decretata dalla futura rappresentanza nazionale.

## ITALIA

**Milano** — Il Comitato Regionale Lombardo dell'Opera dei Congressi sta preparando un pellegrinaggio in corpo e in ispirito al Santuario di Maria santissima a Lourdes, che avrà luogo nella prossima primavera.

**Caserta** — Pochi giorni or sono, la diligenza postale Caianello Isernia giunse qui senza neppure una lettera raccomandata o assicurata, mentre erano state assegnate a questo ufficio postale 52 raccomandate per privati, 11 per le diverse amministrazioni pubbliche e due assicurate colla somma dichiarata di lire 465.

Il valore delle assicurate e raccomandate, calcolando ciascuna di questo in ragione di lire 50, si fa ascendere ad oltre lire 3,000.

Il conduttore della diligenza, che vuol far credere ad una dispersione, è in stato d'arresto.

**Como** — Nello scavare presso Cantù le fondamenta, su cui un privato intendeva costruire una casa colonica, fu scoperta una oinokoe a vernice, sul quale indizio continuando poscia altri scavi, vennero in luce a poca distanza dalla strada maestra, tre embrici, benissimo conservati, che appoggiati a triangolo l'uno contro l'altro, si riconobbero servire di coperchio ad una tomba a capanna. Poco più lontano se ne trovò un'altra, ma vuota, un'urna cineraria frammentata in terra rossa, un vaso cinerario in terra nerastra, fatto al tornio e conservatissimo, parecchie ampolle e molti frammenti d'altri vasi cinerari e patere, rimasti come indizio delle precedenti devastazioni.

Contemporaneamente però vennero in luce un gran bronzo di Massimiano Erculeo ed un altro di Probo, uno medio di Antonino Pio e parecchi altri troppo ossidati per essere riconoscibili. Ritiensi la scoperta di questo sepolcro molto importante per la luce che può spandere sulla storia antica di Cantù.

## ESTERO

### Inghilterra

E' giunta a Liverpool la notizia dell'incendio della città di Fouricarial, nell'Africa settentrionale. Gli indigeni dopo aver completamente incendiata la città, saccheggiarono le fattorie inglesi, come pure una francese. Si teme che siano stati uccisi i loro proprietari e gli impiegati.

### Francia

La nomina di Boysset, deputato della Sinistra radicale, a vicepresidente della Camera, è considerata come una nuova sconfitta di Gambetta.

Boysset, partigiano convinto dello scrutinio di circondario, è stato eletto, malgrado gli sforzi degli opportunisti, da quella stessa coalizione che ha dato il voto del 26 gennaio, per cui cadde il Ministero Gambetta.

Frattanto Gambetta ha deciso di differire il suo ritorno a Parigi. Egli andrà a Genova e Firenze, e probabilmente anche fino a Roma.

## DIARIO SACRO

*Mercoledì 15 febbraio*

**Ss. Faustino e Giovita**

Nella chiesa urbana di S. Nicolò continua l'ottavario per i defunti aggregati alla pia unione dell'adorazione perpetua. Ogni mattina alle ore sei predica, la sera alle ore 5. Oratore è il R. D. Antonio Pedina da Venezia.

Giovedì p. alle ore 10 ant. si celebrerà una S. Messa dopo la quale si esporrà il Venerabile che rimarrà esposto fino all'1 ora p. Al mezzodì vi sarà un breve sermone.

### Effemeridi storiche del Friuli

*15 Febbraio 1389.* — Congiura di alcuni nobili Friulani contro Federico Savorgnano.

## Cose di Casa e Varietà

### STRENNE E AUGURI DI BUON CAPO D'ANNO

DA UMILIARSI AL SANTO PADRE

LEONE XIII

NELL'ANNIVERSARIO DELLA SUA ELEZIONE

D. Francesco Fanna L. 2 — Il Clero della parrocchia urbana di S. Nicolò L. 4.50.

**Per l'inscrizione nelle nuove liste elettorali.** Quei cittadini che non avessero altra qualifica per essere elettori che quella derivante dal sapere leggere e scrivere, possono rivolgersi dai notai sigg. Pappatti dott. Francesco, Jurizza dott. Raimondo, ed Ermacora dott. Domenico, presso l'uno o l'altro dei quali estenderanno la relativa istanza da prodursi all'Ufficio Municipale. Un elogio a que' che si prestano ogni giorno gratuitamente per autenticare le domande d'iscrizione.

**A Palmanova** secondo che rileviamo dai giornali, incominciando da oggi *14 febbraio* il sig. notaio Antonioli s'è messo pure a disposizione degli elettori che non avendo censo nè certificato di alcuna scuola sapendo leggere e scrivere abbisognano di autenticazione della loro firma per essere inscritti nel ruolo degli elettori politici.

**Da Latisana.** Il sig. Leonardo dott. Zazzi notaio, scrive alla *Patria del Friuli* di voler prestare gratuitamente l'opera sua per la autenticazione delle firme di quegli elettori.

**Nel "Giornale di Udine"** leggiamo che il notaio dott. Rubbazzer incaricato dalla *Costituzionale* si recherà il giorno 15 alle ore 2 pom. a Feletto allo scopo di legalizzare le firme dei nuovi elettori.

Allo stesso scopo si recherà il giorno 16 a Pradamano e quindi a Pavia.

Il giorno 17, ore 2 p. a Campoformido
» 18, » Pasian Schiavonesco
» 20, » Pasian di Prato.

**Il mercato di S. Valentino** fu ieri piuttosto fiacco per scarsezza di bestiame causata dai mercati che si tennero in altri centri della Provincia. Oggi fu alquanto migliore. Gli affari però non molti.

**Fu rinvenuto** un mantello contenente rape acide, che venne depositato presso l'Amministrazione del Dazio consumo, dove chi lo ha perduto potrà ricuperarlo.

**Riassunto del movimento delle Casse postali di risparmio** in Provincia di Udine (vedi IV pagina).

**Ponte sul Cormor.** E' stato notificato alla locale Prefettura il Decreto che respinge il ricorso interposto da alcuni comuni ed autorizza il consorzio obbligatorio per la costruzione del ponte sul Cormor.

**Incendio.** Scrivono da Moggio che fin da sabato a mezzogiorno arde una macchia in cima al monte Pissamone.

L'incendio si spera non si estenda al bosco del Comune e vicina malga. I Reali Carabinieri e Guardie forestali sono sul luogo.

Sulle cause dell'incendio nulla si sa di positivo.

**La Calvizie e la Scienza.**

Il *The physic* parlando di certi preparati, che in Italia la *réclame* strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'*Eucrinite* del dott. Clarck ha ridonato ad un numero infinito di calvi la loro capigliatura, la media di questi sia assai inferiore a quella che dà l'Italia, infestata da migliaia di specifici!

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore!

« Alla *rigermogliazione* capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato dal follicolo: strappasi il primo senza danneggiare affatto il secondo: il bulbo disseccato cade, ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Coll'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, prima fini, poco visibili, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a rigarnirsi: la parte denudata gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. »

Così chiude il dott. Clarck un suo studio analitico «*La Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione*» opuscolo che inviasi gratis a chiunque ne fa richiesta. L'*Eucrinite* vendesi presso A. De Biasis e C. *Canto de' Nelli 26 p. p.* Firenze a L. 8,50 il *flacon*. Spediscesi ovunque dietro domanda unita a importo.

**Atti della Deputazione provinciale di Udine.**

*Seduta del 6 gennaio 1882*

Venne deliberato di prelevare sul fondo di L. 68,000 depositate in conto corrente sulla Banca di Udine la somma di L. 18 mila per far fronte alle esigenze della Azienda provinciale fino al 18 corr.

— In relazione a domanda fatta dalla Presidenza del Consorzio Ledra-Tagliamento all'effetto di ottenere il pagamento di lire 90,000 a saldo del sussidio di L. 150,000 votato dal Consiglio provinciale la Deputazione autorizzò il Comitato esecutivo del Consorzio suddetto a ricorrere per le anticipazioni che le abbisognassero alla Banca di Udine, salvo di reintegrare la medesima quando verrà stipulato il contratto di mutuo di L. 150,000 approvato dal Consiglio provinciale, e sempre inteso che l'obbligo della Provincia sarà limitato a L. 90,000 per capitale ed interessi.

— A favore del sig. Battigelli Giuseppe venne autorizzata la restituzione di L. 400 costituenti il deposito fatto a garanzia del l'appalto pei lavori di restauro ai ponti sul Corno, Tagliamento o Meduna.

— Venne disposto a favore della Direzione del manicomio privato ai Ponti Rossi in Napoli il pagamento di L. 184 per cura del mentecatto Menini Tomaso di Venzone.

— A favore del sig. Pagani Cesa Giorgio ing. civile di Belluno venne autorizzato il pagamento di L. 500 a saldo competenze per prestazioni e sopraluoghi alla strada Erto-Maniago quale membro della Commissione all'uopo nominata.

— Fu disposto a favore di diversi comuni il pagamento di L. 753.15 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati ad alcuni maniaci poveri ed innocui.

— A favore del sig. Pressel Giuseppe scrittore presso l'Ospitale civile di Udine venne autorizzato il pagamento di L. 500 quale gratificazione di straordinario servizio prestato nel 1881 per i mentecatti poveri nell'interesse della Provincia.

— Venne deliberato di esperire le pratiche normali d'appalto per la fornitura del vestiario uniforme occorrente alle guardie forestali colle modalità stabilite nello avviso già pubblicato.

Furono inoltre nella seduta medesima trattati altri n. 32 affari: dei quali n. 14 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 10 di tutela dei Comuni, n. 7 interessanti le opere pie, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso n. 40.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario
*Sebenico.*

**Monte delle pensioni per gli Insegnati pubblici elementari**, istituito colla legge 16 dicembre 1878, Num. 4646 (Serie 2).

Secondo la Situazione pubblicata dalla Direzione Generale del Debito Pubblico nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 18 p. p. Num. 14, il Monte delle Pensioni per gli insegnanti elementari possedeva al 31 Dicembre 1881 un capitale netto di L. 4,958,967,75, e cioè L. 4,763,798,94 in rendita consolidata, L. 20,929,28 in conto corrente colla Cassa dei Depositi e prestiti e L. 172,342,21 in crediti per contributi non riscossi; cui aggiungendo L. 1897.32 di contributi riscossi ma non ancora commutati in vaglia del Tesoro dai Tesorieri provinciali, si ha il capitale surriferito di L. 4,958,967,75.

Questi resultamenti sono assai confortanti.

La cifra di L. 172,342,21 di contributi non riscossi si riferisce nella massima parte alle quote che andavano a scadere soltanto col 1. Gennaio 1882 e quindi non si potevano riscuotere prima del 31 dicembre 1881.

L'attivo netto è salito in appena tre anni ad una somma abbastanza ragguardevole, e poichè i resultati in avvenire dovranno riuscire necessariamente anche migliori sia per il normale aumento degli insegnanti contribuenti, sia per il progressivo sviluppo dei capitali fruttiferi, è certo che il patrimonio del Monte andrà rapidamente crescendo secondo le previsioni cui si informò la legge di sua creazione; e che perciò rimangono assicurate le sorti del nuovo Istituto dal quale sarà dato principio col 1. Gennaio 1889 all'assegnamento delle pensioni.

Del che debbono rallegrarsi non soltanto la benemerita classe d'insegnanti a cui favore il Monte fu istituito, ma altresì tutti coloro che hanno a cuore il benessere di essa.

**Il cattolicismo in Norvegia.** Il P. Bernard, prefetto apostolico di Norvegia dà ottime notizie intorno all'incremento del cattolicismo nelle regioni nordiche. Il punto più inoltrato verso il nord, dove giunsero i missionarî, è il grado 71° in Lapponia. La Missione del polo Nord compie oggidì il suo 25° anno di vita, ed ha molti centri cattolici, chiese e scuole.

## Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 11 febbraio.

Se la piazza in oggi riscontrasi non abbondantemente coperta di generi, ciò che si verifica per qualche mese dopo i raccolti, la quantità portata sul mercato però è tale che basta agli ordinari bisogni, avendo i grossisti del paese e la speculazione completato già le principali provviste.

Siamo subentrati cioè in quel periodo di calma solito a manifestarsi ogni anno, e che va scomparendo all'epoca della venuta dei nuovi prodotti.

L'ottava sesta trascorse con affari trattati facilmente specie pel granoturco, ed a prezzi sostenuti, continuando l'articolo ad essere ben visto e domandato.

*Grani.* Frumento, i maggiori affari come altre volte accennati si fanno in privato. I prezzi fatti oggi sulla piazza si riferiscono a partite assai piccole e non sempre di qualità superiore e perfetta. Si pagò a lire 20, 20,25.

Granoturco. La bella roba è sana prontamente acquistata e ben pagata. La scarta trascurata, e per 5 ett. di grano affetto da muffetta o *sporisorium maydis* comparso il 9 corr. venne vietata la vendita e fatto asportare dalla piazza. I prezzi fatti furono: lire 13.—, 13.40, 13.50, 14.—, 14.25, 14.30, 14.50, 14.70, 14.80, 14.90, 15.—, 15.25, 15.30, 15.50, 15.90.

Fagiuoli, Segala e Lupini. Quantità poca, ricerche limitatissime prezzi quasi invariabili.

Castagne. Siamo agli sgoccioli e per quantità e per domande.

Foraggi e Combustibili. mediocre; nel Fieno prezzi in rialzo perchè più richiesto.

Nella Legna e Carbone qualche piccola frazione di ribasso.

## ULTIME NOTIZIE

Si manda da Costantinopoli alla Agenzia Wolff, in data dell'8, la seguente informazione pervenuta da Gerusalemme al patriarcato armeno:

Circa 60 Caldei assaltarono l'altare armeno al Santo Sepolcro e lo distrussero. — Indi malmenarono il diacono armeno e ferirono parecchi armeni, che avevano opposto resistenza. Le truppe mandate sul luogo dal governatore riuscirono soltanto dopo molta fatica a sedare il tumulto.

— Si telegrafa da Parigi:

Freycinet dichiarò a Talandier che la espulsione del rivoluzionario russo Lavroff era stata promessa alla Russia da Gambetta quando era ministro.

Ora la Russia chiese al governo francese l'espulsione di Lavroff e si dovette mantenere la promessa.

Egli provvederà alle future emergenze di simil genere presentando alla Camera una nuova legge, ma colla legge attuale è impossibile rifiutare le espulsioni quando sono chieste dai governi esteri per causa politica.

— Laisant, deputato dell'estrema sinistra, ed altri radicali preparano per l'aprile un gran Congresso in cui discuteranno la separazione della Chiesa dallo Stato.

— I sostenitori del gruppo Bontoux sostengono che il passivo dell'*Union générale* ammonta a 193 milioni, compresi i 33 di cui è debitrice verso il *Parquet*, e che l'attivo ammonta a 226 milioni, compresi i 113 di cui è creditrice verso i *coulissiers*.

— Da Vienna telegrafano che l'emissario Petrovic venne arrestato a Kikinda. E' un disertore austriaco che dopo la campagna bosniaca s'era riparato in Serbia, quindi nella Russia. Dichiarò ora d'essere stato mandato da un alto personaggio russo a recar denaro ed istruzioni agli insorti erzegovesi.

## TELEGRAMMI

**Londra** 13 — Lo *Standard* dice che l'Austria per riguardo verso la Russia, rinunziò all'occupazione parziale temporanea del Montenegro, però le trattative continuano col principe per il caso in cui il passaggio di truppa attraverso il Montenegro fosse necessario.

**Parigi** 13 — Il *Debats* dice: Say sospenderà nel 1882 e 1883 l'emissione di rendita ammortizzabile.

**Londra** 13 — La Francia e l'Inghilterra si sono accordate per trattare con le altre potenze intorno agli affari dell'Egitto. I rapporti fra i gabinetti sono meno tesi relativamente all'Egitto.

**Vienna** 13 — Un dispaccio da Zara alla *Presse* dice che la situazione nelle Bocche di Cattaro è migliorata. I villaggi vicini del Crivoscie telegrafarono al *Narodnilist* di Zara protestando devozione all'imperatore, deplorando i torbidi e dichiarandosi pronti a formare delle colonne di volontari per combattere gli insorti. I volontari dell'Erzegovina vengono numerosissimi a Metcovic chiedendo e ricevendo armi dai depositi militari. Nel circolo di Ragusa formansi pure colonne di volontari.

**Parigi** 13 — La Camera discusse lungamente un progetto che unisce le ferrovie algerine e tunisine; il progetto venne rinviato ad una commissione.

*Talandier* presentò la proposta di compilare una statistica delle opinioni religiose. *(mormorii).*

Si terrà seduta giovedì.

**Vienna** 13 — Continuano le apprensioni della stampa per la corrente panslavista ora predominante in Russia. Le rivelazioni della *Tribüne* di Berlino sono oggi seguite da quella del *Fuggetlenseg* di Budapest che pubblica un memorandum d'Ignatieff allo Czar, in cui il generale propone lo smembramento dell'Austria e la costituzione in regno separato dell'Ungheria. Hannosi altri indizi dei sentimenti poco benevoli della Russia verso l'Austria.

**Carlo Moro** *gerente responsabile.*

## Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 6 al 11 febbraio 1882

**Prezzo all'ingrosso**

| Apeso o misura | DENOMINAZIONE DEI GENERI | con dazio di consumo – massimo Lire | C. | con dazio – minimo Lire | C. | senza dazio di consumo – massimo Lire | C. | senza dazio – minimo Lire | C. | Prezzo medio in Città Lire | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ettolitro | Frumento | — | — | — | — | 22 | — | 18 | — | 20 | 54 |
| | Granoturco vecchio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Granoturco nuovo | — | — | — | — | 15 | 90 | 12 | — | 13 | 74 |
| | Segala | — | — | — | — | 15 | 25 | — | — | 14 | 50 |
| | Avena | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Saraceno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Sorgorosso | — | — | — | — | 7 | 50 | 6 | — | 6 | 99 |
| | Miglio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Mistura | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Spelta | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Orzo da pilare | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Orzo pillato | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Lenticchie | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Fagiuoli alpigiani | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Fagiuoli di pianura | — | — | — | — | 23 | 30 | 18 | 70 | 21 | 89 |
| | Lupini | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Castagne (al quintale) | — | — | — | — | 24 | — | 17 | — | 20 | 67 |
| | Riso 1.a qualità | 48 | — | 43 | 20 | 45 | 84 | 41 | 04 | — | — |
| | Riso 2.a | 36 | — | 28 | — | 39 | 84 | 25 | 84 | — | — |
| | Vino di Provincia | 71 | 50 | 44 | 50 | 64 | — | 37 | — | — | — |
| | Vino altre provenienze | 51 | 50 | 35 | 60 | 44 | — | 28 | — | — | — |
| | Acquavite | 90 | — | 86 | — | 78 | — | 74 | — | — | — |
| | Aceto | 42 | 50 | 27 | 50 | 35 | — | 20 | — | — | — |
| | Olio d'Oliva 1.a qualità | 155 | — | 145 | — | 147 | 30 | 137 | 80 | — | — |
| | Olio d'Oliva 2.a id. | 108 | — | 95 | — | 100 | 80 | 87 | 80 | — | — |
| | Ravizzone in seme | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Olio minerale o petrolio | 70 | — | 65 | — | 63 | 23 | 58 | 23 | — | — |
| Quintale | Crusca | 16 | — | — | — | 14 | 60 | — | — | — | — |
| | Fieno nuovo | 7 | 30 | 5 | 70 | 6 | 50 | 5 | — | — | — |
| | Paglia da foraggio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Paglia da lettiera | 3 | 90 | 3 | 70 | 3 | 60 | 3 | 40 | — | — |
| | Legna da fuoco forte | 2 | 05 | 1 | 60 | 1 | 89 | 1 | 84 | — | — |
| | Legna id. dolce | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Carbone forte | 6 | 70 | 5 | 90 | 6 | 10 | 5 | 30 | — | — |
| | Coke | — | — | — | — | 6 | — | 4 | 50 | — | — |
| | Carne di Bue (peso vivo) | — | — | — | — | 62 | — | — | — | — | — |
| | Carne di Vacca | — | — | — | — | 54 | — | — | — | — | — |
| | Carne di Vitello | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Carne di Porco | — | — | — | — | 124 | — | — | — | — | — |

**Prezzo al minuto**

| A misura o peso | DENOMINAZIONE DEI GENERI | con dazio di consumo – massimo Lire | C. | con dazio – minimo Lire | C. | senza dazio di consumo – massimo Lire | C. | senza dazio – minimo Lire | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilogrammi | Carne di Vitello (quarti davanti) | 1 | 40 | 1 | 20 | 1 | 30 | 1 | 10 |
| | Carne di Vitello (quarti di dietro) | 1 | 80 | 1 | 50 | 1 | 70 | 1 | 40 |
| | Carne di Manzo | 1 | 60 | 1 | 30 | 1 | 48 | 1 | 18 |
| | Carne di Vacca | 1 | 40 | 1 | 20 | 1 | 30 | 1 | 10 |
| | Carne di Pecora | 1 | 20 | 1 | 10 | 1 | 26 | 1 | 16 |
| | Carne di Montone | 1 | — | — | — | — | 94 | — | — |
| | Carne di Castrato | 1 | 30 | 1 | 10 | 1 | 27 | 1 | 07 |
| | Carne di Agnello | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Carne di porco fresca | 1 | 75 | 1 | 50 | 1 | 64 | 1 | 39 |
| | Formaggio di Vacca duro | 3 | 10 | 2 | 90 | 3 | — | 2 | 80 |
| | Formaggio di Vacca molle | 2 | 40 | 2 | 10 | 2 | 30 | 2 | — |
| | Formaggio di Pecora duro | 3 | — | 2 | 80 | 2 | 90 | 2 | 70 |
| | Formaggio di Pecora molle | 2 | 25 | 2 | — | 2 | 15 | 1 | 90 |
| | Formaggio Lodigiano | 4 | — | — | — | 3 | 90 | — | — |
| | Burro | 2 | 25 | 2 | — | 2 | 12 | 1 | 92 |
| | Lardo fresco senza sale | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Lardo salato | 2 | 50 | 2 | 25 | 2 | 25 | 2 | — |
| | Farina di frum. 1.a qualità | — | 75 | — | 70 | — | 73 | — | 68 |
| | Farina di frum. 2.a | — | 52 | — | 50 | — | 50 | — | 48 |
| | id. di granoturco | — | 26 | — | 22 | — | 25 | — | 21 |
| | Pane 1.a qualità | — | 52 | — | 48 | — | 50 | — | 46 |
| | Pane 2.a id. | — | 44 | — | — | — | 42 | — | — |
| | Paste 1.a id. | — | 78 | — | 70 | — | 76 | — | 68 |
| | Paste 2.a id. | — | 56 | — | 54 | — | 54 | — | 52 |
| | Pomi di terra nuovi | — | — | — | — | — | 12 | — | 10 |
| | Candele di sego | 1 | 80 | — | — | 1 | 76 | — | — |
| | id. steariche | 2 | 35 | 2 | 30 | 2 | 25 | 2 | 20 |
| | Lino Cremonese fino | — | — | — | — | 3 | 50 | 2 | 50 |
| | Lino Bresciano | — | — | — | — | 2 | 80 | — | — |
| | Canape pettinato | — | — | — | — | 2 | — | 1 | 50 |
| | Stoppa | — | — | — | — | 1 | 25 | — | 85 |
| | Uova (alla dozzina) | — | — | — | — | — | 78 | — | 62 |
| | Formelle di scorza (al 100) | — | — | — | — | 2 | 10 | 2 | — |

Carne di Manzo 1.o taglio 2.o taglio 3.o taglio
1.a qualità al chil. L. 1.60 — L. 1.40 — L. 1.30
id. 1.50 — 1.40 — —
2.a qualità al chil. 1.40 — 1.30 — 1.20

Carne di Vitello. (Quarti davanti) al chil. L. 1.40, 1.30
Quarti di dietro al chil. L. 1.80, 1.60, 1.50

## Notizie di Borsa

**Venezia** 13 febbraio
Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 81 da L. 87,58 a L. 87,88
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 89.75 a L. 90,—
Pezzi da venti lire d'oro da L. 21,10 a L. 21.18
Bancanote austriache da 221,— a 221.50
Fiorini Austr. d'argento da 2,17,75 a 2,17,75

**Milano** 13 febbraio
Rendita Italiana 5 0/0 89.67
Napoleoni d'oro 21.16

**Parigi** 13 febbraio
Rendita francese 3 0/0 82,30
" " 5 0/0 114,50
" italiana 5 0/0 84,20
Ferrovie Lombarde —,—
Cambio su Londra a vista 25,29,1/2
" sull'Italia 4 1/2
Consolidati Inglesi 99,7/8
Turca 11,05

**Vienna** 13 febbraio
Mobiliare 291,25
Lombarde 124,25
Spagnole —
Banca Nazionale 870.—
Napoleoni d'oro 9.53,1/2
Cambio su Parigi 47.45
" su Londra 120.—
Rend. austriaca in argento 75.30

## ORARIO della Ferrovia di Udine

### ARRIVI

da TRIESTE: ore 9.05 ant. — ore 12.40 mer. — ore 7.42 pom. — ore 1.10 ant.

da VENEZIA: ore 7.35 ant. *diretto* — ore 10.10 ant. — ore 2.35 pom. — ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

da PONTEBBA: ore 9.10 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. — ore 8.20 pom. *diretto*

### PARTENZE

per TRIESTE: ore 8.— ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. — ore 2.50 ant.

per VENEZIA: ore 5.10 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom. — ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.44 ant.

per PONTEBBA: ore 6.— ant. — ore 7.45 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 13 febbraio 1882 | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim. | 763.4 | 763.3 | 765.3 |
| Umidità relativa | 48 | 28 | 45 |
| Stato del Cielo | sereno | sereno | sereno |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento – direzione | calma | E | E |
| Vento – velocità chilometr. | 0 | 2 | 1 |
| Termometro centigrado | 4 5 | 10.4 | 4.4 |

Temperatura massima 10.3, minima 0.4. Temperatura minima all'aperto 2.8



**RIASSUNTO del movimento delle Casse di Risparmio negli uffizi postali della Provincia a tutto il mese di Gennaio 1882.**

| UFIZI | Libretti in corso a tutto il mese preced. | Emessi nel mese di Gennaio | Estinti nel mese di Gennaio | In corso a tutto il mese stesso | Credito dei libretti a tutto il mese precedente | | Depositi del mese di Gennaio | | Rimborsi del mese di Gennaio | | Credito in fine del mese stesso | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udine | 502 | 56 | — | 558 | 87702 | 60 | 13281 | 99 | 1259 | 35 | 99785 | 24 |
| Ampezzo | 33 | — | 2 | 31 | 405 | 64 | 5 | 25 | 20 | 36 | 390 | 53 |
| Artegna | 20 | 2 | — | 22 | 2406 | 70 | 229 | | — | | 2635 | 70 |
| Attimis | 6 | 1 | — | 7 | 41 | — | 4 | — | — | | 45 | — |
| Aviano | 54 | — | — | 54 | 383 | 98 | 1 | — | — | — | 383 | 98 |
| Casarsa | 42 | — | — | 42 | 1567 | 01 | 160 | — | — | — | 1727 | 01 |
| Chiusaforte | 63 | 2 | — | 65 | 5865 | 34 | 22 | | 10 | — | 5877 | 34 |
| Cividale | 549 | 13 | — | 562 | 38284 | 34 | 6277 | 95 | 1065 | 81 | 43496 | 48 |
| Codroipo | 110 | 1 | — | 111 | 7065 | 52 | 186 | | 300 | | 6951 | 52 |
| Comeglians | 14 | 3 | — | 17 | 4819 | 45 | 964 | — | 517 | 50 | 5265 | 95 |
| Faedis | 16 | 1 | — | 17 | 1448 | — | 60 | — | — | — | 1508 | — |
| Fagagna | 24 | — | — | 24 | 465 | 67 | 154 | 50 | 4 | — | 616 | 07 |
| Gemona | 267 | 8 | — | 275 | 29003 | 17 | 3295 | 94 | 4947 | 57 | 27351 | 54 |
| Latisana | 222 | 34 | — | 256 | 21621 | 07 | 6686 | 13 | 5154 | 38 | 23152 | 82 |
| Maniago | 125 | 7 | — | 132 | 7125 | 73 | 258 | 99 | 250 | | 7134 | 72 |
| Moggio | 150 | 13 | 1 | 162 | 13871 | 44 | 3199 | 80 | 1630 | 19 | 15440 | 45 |
| Mortegliano | 329 | 1 | — | 330 | 3974 | 09 | 364 | 10 | 87 | 50 | 4250 | 69 |
| Palmanova | 319 | 45 | — | 364 | 59558 | 03 | 7768 | 21 | 5574 | 16 | 61752 | 08 |
| Paluzza | 23 | 2 | — | 25 | 2881 | 78 | 511 | 20 | 85 | — | 3307 | 98 |
| Pontebba | 40 | 1 | — | 41 | 6349 | 10 | 791 | 30 | 30 | — | 7110 | 40 |
| Pordenone | 354 | 5 | — | 359 | 18537 | 30 | 1871 | 31 | 2166 | 67 | 18242 | 94 |
| Sacile | 75 | 9 | — | 84 | 5240 | 70 | 1322 | 77 | 208 | 76 | 6354 | 71 |
| S. Daniele | 182 | 5 | — | 187 | 8625 | 87 | 866 | 22 | 446 | 34 | 9045 | 75 |
| S. Giorgio | 132 | — | — | 132 | [illegible] | 80 | [illegible] | 01 | [illegible] | | [illegible] | 81 |
| S. Giovanni | 7 | — | — | 7 | 1687 | 97 | 72 | — | 62 | — | 1697 | 97 |
| S. Pietro | 8 | — | — | 8 | 1189 | 54 | [illegible] | [illegible] | 100 | | 1089 | 54 |
| S. Vito | 191 | — | — | 191 | 9888 | 63 | 268 | 10 | 1420 | 99 | 8735 | 74 |
| Spilimbergo | 126 | — | — | 126 | 16711 | 05 | 1231 | 38 | 1302 | 31 | 16640 | 12 |
| Tarcento | 36 | 5 | 1 | 40 | 2667 | 74 | 533 | 50 | 564 | — | 2637 | 24 |
| Tolmezzo | 118 | 2 | — | 120 | 5808 | 47 | 357 | | 11 | 97 | 6153 | 50 |
| Tricesimo | 32 | 4 | — | 36 | 1029 | 86 | 66 | 10 | 105 | 15 | 990 | 81 |
| Venzone | 22 | 2 | — | 24 | 10086 | 05 | 398 | 70 | 1262 | 76 | 9221 | 99 |
| | 4191 | 222 | 4 | 4409 | 381410 | 64 | 51320 | 15 | 29247 | 07 | 403513 | 62 |

Udine, 10 febbrajo 1882

Il Direttore Provinciale **G. N. Ugo**